

OGGI LE TRE CIME DI LAVAREDO

Reybroeck vince



Tappa di tutto riposo quella di ieri come dimostra la scena di Motta e Dancelli intenti a mangiare tranquillamente gli spaghetti. Oggi invece ci sarà battaglia grossa secondo le previsioni.

allo sprint a Trieste

Il «Giro» in cifre

L'ordine d'arrivo

1) Reybroeck (Faema) in ore 5:45"; 2) Sels (Sels) s.t.; 3) Van Den Berghe (Smiths) s.t.; 4) Bassi s.t.; 5) Destrò s.t.; 6) Neri s.t.; 7) Piñer s.t.; 8) Tassan (Pepsi Cola) s.t.; 9) Dancelli s.t.; 10) Zanin s.t.; 12) Durante s.t.; 13) Del Torre s.t.; 14) Grassi s.t.; 15) Sgarbozza s.t. Con lo stesso tempo, il gruppo in cui quale: Hilliotti è al 18° posto, Motta al 22°, Merckx al 29°, Altig al 35°, Adorni al 45°.

La classifica

1) Dancelli ore 5:32'49"; 2) Merckx a 1'29"; 3) Jimenez a 4'21"; 4) Basso a 4'47"; 5) Gimondi a 4'47"; 7) Van Neste a 6'34"; 8) Motta a 8'20"; 9) Balmamion

a 9'13"; 10) Gabica a 11'18"; 11) Sartori a 12'01"; 12) D'Ustilio a 13'45"; 13) Vellone a 13'58"; 14) Galera a 14'04"; 15) Scialavon a 14'49"; 16) Bodrero a 15'19"; 17) Pizzetti a 15'34"; 18) Van Schil a 15'43"; 19) Pasquelli a 15'57"; 20) Pasquale a 16'03"; 21) Van Den Bossche a 16'21"; 22) Tassan a 16'28"; 23) Merckx a 16'32"; 24) D'Ustilio a 16'38"; 25) Armani a 16'47"; 26) Armani a 17'02"; 27) Fornari a 17'03"; 28) Poggiali a 17'44"; 29) Merckx a 17'57"; 30) Sartori a 17'59"; 31) Larghi a 17'59"; 32) Micheli a 18'08"; 33) Pfeiffer a 18'09"; 34) Tacconi a 18'10"; 35) Cicali a 18'10"; 36) Tassan a 18'11"; 37) Valentini a 18'16"; 38) Sels a 18'15"; 39) Duman a 18'03"; 40) Favaro a 18'15"; 41) Sverz a 18'16"; 42) Scialavon a 18'19"; 43) Ballini a 19'01"; 44) Ghercini a 19'36"; 45) De Franceschi a 20'10".

Sels e Van den Berghe ai posti d'onore del gruppo - Dancelli sempre leader

Dal nostro inviato

TRIESTE 31. Da ieri sera, Emilio Casalini non è più il numero 24, quello a cui era un ragazzino su dieci chiedeva l'autografo solo perché era il pregiato di Merckx e Adorni. Gregorio è rimasto, da oggi, infatti, è tornato tranquillo nel plotone, prima alla quinta e ridiscesa del due italiani e però agli ha ricevuto telegrammi di congratulazioni, ed è la prima volta che gli succede nella sua vita di ciclista, è andato in televisione, ha battuto miss Moni Cheri e miss Ferrero, e ha ammirato dal vicino Nocer De Tore, le biondissime della Diciembre. S'è pure insinuato, un ceremoniale che pareva negato. Da ieri sera, Casalini è il solitario vincitore del Monte Grappa, e al ritorno di Bassano, lo «speak» pronunciava ad alta voce il suo nome, e il Giro è bello anche per questo, perché concede un pizzico di gloria ad un

ragazzo che viveva del sorriso degli altri.

Il Giro è sceso a valle per una tappa liscia, tutta in pianura, e l'andatura fra le distese di grano e di papaveri della campagna di Montebelluna, è stata soltanto la scena della carucce iniziale figura di Merckx, Brandi e Polidori, nella scena di scontro, che si mostra addirittura Gimondi con Negro, nella terra e nella quarta spicca nuovamente Polidori, pedalatore di gran tempo. La prima ora di campionato è stata bella volata a quattro ruote, e il Giro, che il gruppo entra in sosta, e la dormitina dura un bel po', anche troppo, e la gente di Treviso, S. Biagio, Oderzo ha il tempo di riconquistare il tempo dei campioni.

Il pomeriggio è caldo, dal pubblico si alzano le voci degli scolari in granbimbi che cantano la canzoncina rossa Lievoro. Campanari e Sparroba sembrano raccolpire quelle voci, ma vengono immediatamente zittiti. La attenzione è scarsa e si cade facilmente, come succede a S. Vito, accanto a un sentiero che fortunatamente balzano in salita in sosta. Al rifornimento di Latisana la media oraria (35 e 37) è scesa di molto. Invano Capodistri, Polidori, (ancora lui), Van Neste, De Pra, Faraldo, Basso e Chiappano cercano di rompere la monotonia. E per giunta, a S. Giorgio di Novara un treno ferma il plotone.

Siamo decisamente sotto la tabella minima di marcia, e comunque in vista di Molfalcone. L'aria marina pare un invito all'irragionevole. Fuori il noto per segnare i nomi di Merckx, Garcia, Bodrero e Di Torio che avanzano con una cincinntina di secondi. Il traguardo è vicino, ancora 25 chilometri, e il gruppo per il colpo nella discesa su Trieste è quindi scomparso in evanescenza, e Merckx è tornato in sosta in città per preparare il terreno a Reybroeck. I binari del tram che anticipano il rettilineo finale dividono in due il plotone ed è un «salto» da una parte all'altra.

Eddy Merckx a favore di Reybroeck e quest'ultimo entra in scena ai cento metri per contenere e sventare la minaccia di Sels. Vince Reybroeck, e Basso è quarto. Repristiamo così il secondo successo di Guido Reybroeck, e la settima tappa.

La classifica rimane tesa e quale quella di ieri, e Michelino Dancelli continua a recitare la parte del «leader». Dice il bresciano: «Domani mi troverò davanti alla prova del fuoco e dovrò salvarmi anche se non mi daranno il tempo di sbarcare autorizzato a pensare di aver cambiato pelle e gambe, di poter fare un pensiero al trionfo di Napoli. Basso grida di essere stato danneggiato da Sels. Basso afferma che D'estrà è un irresponsabile, anzi dice di peggiore, e poi improvvisamente sposta di Destrà nel tratto delle rotte, ma sorvoliamo, e infine Reybroeck, Girard, Brandi, Poggiali, Casalini, Pifferi e Vincenzi vanno al controllo antidoping.

Stasera, il giro è giunto a metà del suo cammino e domani ha inizio la sesta tappa, la più dura, la Cima di Lavaredo di 213 chilometri, la tappa più alta della striscia rossa è a quota 2320. Come sapete, la scorsa anno l'arrivo delle Tre Cime non venne aggiudicato a Sels, Basso e Tacconi, e i tre si sono spartiti la vittoria. D'estrà è stato molto forte sulla regolarità della para. Possiamo solo anticipare che si tratta dell'arrampicata più difficile, ed è la pendenza che va dal 10% al 15% per i primi 100 metri. D'estrà ha subito chiesto a Tommasi se in giornata si farà il passaggio delle tre mosse, e Tommasi ha risposto: «Sono già per ben figurare e deiderò al più presto conoscere molto del mio famoso avversario, e ad escludermi al nuovo ambiente».

g. s.

Per il match del 7 con Benvenuti

E' arrivato Akasaka

Per Italia-URSS biglietti a ruba

NAPOLI 31.

È cominciata oggi la vendita

dei biglietti per l'incontro

internazionale di calcio Italia-URSS

valevole per la semifinali della

Coppa Europa delle nazioni, che

si giocherà il 5 giugno a Napoli,

sullo stadio San Paolo. Dopo la

prima giornata, i biglietti

erano già esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 21 giugno, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 28 giugno, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 5 luglio, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 12 luglio, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 19 luglio, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 26 luglio, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 2 luglio, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 9 luglio, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 16 luglio, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 23 luglio, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 30 luglio, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 6 agosto, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 13 agosto, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 20 agosto, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 27 agosto, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 31 agosto, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 7 settembre, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

biglietti a ruba sono stati

messi in vendita a 1000 lire.

Il 14 settembre, giorno del

match, i biglietti a ruba sono

stati esauriti, e i

<p